

3. Le esplorazioni spagnole

La scoperta dell'America

Nel **1469** nella Penisola Iberica, la regina di Castiglia, **Isabella**, aveva sposato il re di Aragona, **Ferdinando**. I due sovrani avevano poi unificato i loro Regni nel **Regno di Spagna**.

Nel **1492** **terminarono la Reconquista**, conquistando **Granada**, l'ultima presenza musulmana nella Penisola. In quello stesso anno i due sovrani decisero di **finanziare** l'impresa che **Cristoforo Colombo** aveva proposto già ai Portoghesi, ma senza successo: **attraversare l'Atlantico per arrivare in Oriente**.

Cristoforo Colombo attraversa l'Oceano Atlantico - Il **3 agosto 1492** **Cristoforo Colombo** salpò quindi da Palos con tre caravelle: la **Niña**, la **Pinta** e la **Santa Maria**. Secondo i suoi calcoli, in trenta giorni avrebbe dovuto raggiungere l'Oriente. In realtà dopo due mesi di navigazione, complicata da **avarie** e un inizio di **ammutinamento**, non aveva ancora toccato terra; l'avvistò solo il **12 ottobre 1492**.

Colombo approdò in un'isola che chiamò **San Salvador**, dove incontrò una popolazione amichevole che identificò come **Indios** (perché era convinto di essere arrivato nelle Indie, cioè in Asia). Colombo notò subito intorno a sé una natura selvaggia e magnifica, ma anche che su quelle isole non c'era traccia di Stati organizzati o città, nessun mercato colmo di spezie, di sete e di argento, come si aspettava di trovare.

Dopo tre mesi di esplorazione di quel territorio, il 16 gennaio 1493 Cristoforo Colombo prese la via del ritorno. Nel frattempo, però, in Europa le **lettere** da lui inviate per raccontare la scoperta di queste ricche e incontaminate terre abitate da popolazioni senza leggi e senza re, ma generose e accoglienti, avevano avuto una **larghissima diffusione anche grazie alla stampa**, che aveva permesso la circolazione delle lettere in tanti Paesi diversi e in tante lingue.

Cristoforo Colombo, dopo il primo viaggio, tornò altre tre volte a esplorare quelle terre, riportando in Spagna animali esotici, schiavi e solo piccole quantità di oro e perle. La sua nuova rotta per le Indie venne inizialmente ritenuta quasi un fallimento (a confronto di quella portoghese), perché non era stata in grado di garantire alla Spagna l'approvvigionamento di spezie né di grandi quantità d'oro.

Amerigo Vespucci: la vera scoperta dell'America - Le esplorazioni di Colombo però furono portate avanti da un altro navigatore, il fiorentino **Amerigo Vespucci**. Con una serie di viaggi tra il **1501** e il **1507** Vespucci scoprì la foce del Rio delle Amazzoni e toccò il continente americano. Confrontando la vegetazione che vedeva con quella descritta da chi era stato in India, si rese conto, forse per primo, che quello in cui era arrivato Colombo non era un territorio asiatico ma qualcosa di completamente diverso, un continente sconosciuto, un Nuovo Mondo. La lettera in cui descriveva questa scoperta, tradotta in latino con il titolo di *Mundus Novus*, venne letta in tutta Europa. Anche per questo, ai nuovi territori venne dato il nome di **America**, in onore di Amerigo Vespucci.

Il primo giro del mondo

La scoperta dell'America non aveva però fermato le esplorazioni che continuavano a cercare una via per l'Asia. Studiando diverse carte geografiche, **Ferdinando Magellano**, navigatore portoghese, si era convinto che si potesse arrivare in India senza essere più costretti a circumnavigare l'Africa, ma superando le terre americane appena scoperte.

Magellano aveva chiesto ai Portoghesi di finanziare il suo viaggio, ma proprio come Colombo aveva ottenuto un rifiuto.

Si rivolse allora al nuovo e giovane re di Spagna, **Carlo I** (che poi sarà noto come l'imperatore **Carlo V**), che accettò di finanziare la spedizione.

Così il **10 agosto 1519** Magellano partì dal porto di Siviglia con cinque navi e 234 membri dell'equipaggio.

A Sud del continente americano, Magellano individuò un punto di passaggio verso oriente; proseguì così la sua navigazione in quello che sarebbe stato chiamato l'**Oceano Pacifico**, un oceano ancora più grande dell'Atlantico, caratterizzato da lunghi periodi di calma e mancanza di vento (le bonacce).

Nel marzo **1521** Magellano e il suo equipaggio avvistarono le Isole Marianne e, poco dopo, giunsero nelle **Filippine** dove, nello scontro con un re locale, che si rifiutava di sottomettersi e farsi battezzare, Magellano perse la vita.

I superstiti della spedizione salparono dalle Filippine a bordo delle due navi rimaste per completare il giro del mondo. Il **6 settembre 1522** rientrò nel porto di Siviglia solo una nave con a bordo diciotto marinai; tra essi c'era **Antonio Pigafetta**, grazie al cui **diario** si conoscono i particolari di questo viaggio.

Tra le altre cose, Pigafetta raccontò con stupore che la data indicata sul suo diario non coincideva con quella del giorno in cui arrivarono a

Capo Verde, e capì così che nel fare il giro del mondo verso occidente si guadagnavano 24 ore, cioè un giorno.

Si era compiuto il **primo giro del mondo**, che però come rotta alternativa per l'India era troppo lunga e pericolosa per essere considerata valida.